

**DCO 46/10
BILANCIAMENTO DEL GAS NATURALE:
REGOLAZIONE DELLE PARTITE FISICHE ED
ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI BILANCIAMENTO
DEL GAS NATURALE (SETTLEMENT)**

Osservazioni e proposte ANIGAS

Milano, 09 febbraio 2011

PREMESSA

Anigas presenta le proprie osservazioni al DCO 46/10 con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito Autorità) illustra i propri orientamenti in materia di regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento (*settlement* - c.d. *allocazione*).

Le misure proposte si collocano nell'ambito della revisione dei servizi di trasporto, bilanciamento, stoccaggio e distribuzione del gas naturale avviata lo scorso luglio con il DCO 25/10 e in coerenza con i contenuti del DCO 45/10.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas condivide, in generale, l'intenzione dell'Autorità di attuare una revisione dell'attuale disciplina in materia di *settlement* in previsione dell'avvio di un sistema di bilanciamento gas basato su meccanismi di mercato.

La nuova disciplina, a prescindere dalle soluzioni adottate, renderà necessarie inevitabili modifiche sui sistemi aziendali degli operatori con tempi di implementazione però più lunghi di quelli proposti nel documento.

Come già espresso anche nella risposta al documento DCO 45/10, si propone pertanto di prevedere l'avvio del nuovo sistema non prima della prossima estate, valutando in ogni caso l'opportunità di coordinarne l'avvio con scansioni temporali già in essere (ad esempio: anno termico).

Nella definizione del modello, Anigas rileva inoltre l'esigenza che venga garantita la semplicità e chiarezza dello stesso, in modo da consentire a tutti gli attori coinvolti una sua immediata comprensione ed efficace implementazione, e la definizione di un solido quadro regolatorio di riferimento.

In ogni caso si ritiene essenziale che la formulazione di regole avvenga con adeguato anticipo rispetto alla loro applicazione per consentire l'allineamento da parte delle aziende.

Per una trattazione più approfondita degli aspetti specifici del documento si rimanda alle varie risposte.

Per rendere più comprensibile le osservazioni, si riporta di seguito un elenco contenente alcune definizioni.

Profilazione: è l'attribuzione del consumo giornaliero tra due letture reali. Il calcolo prevede la divisione del consumo reale fra le due letture per la somma delle percentuali attribuite dal profilo ai giorni intercorrenti le due letture ottenendo un valore che verrà moltiplicato per le singole percentuali ottenendo il consumo per ogni singolo giorno del periodo.

Stima: è l'attribuzione del consumo "stimato" ad ogni giorno successivo ad una lettura reale, oltre la quale non è presente nessun'altra lettura reale. Il calcolo prevede la moltiplicazione del consumo annuo, proprio del PdR, per le singole percentuali giornaliere previste dal profilo del PdR in questione.

Gas Non Contabilizzato (GNC) sulla Rete Di Distribuzione: corrisponde alla differenza fra quanto immesso nella rete di distribuzione (misurato alla REMI) e quanto prelevato dalla medesima rete (misurato a tutti i PdR). Tecnicamente questa entità è composta dalle dispersioni di rete, dalle sottrazioni indebite, dalle tolleranze nella misura ammesse dalle leggi metrologiche vigenti e dalle diverse modalità (REMI/PdR) secondo le quali la misura volumetrica viene riportata alle condizioni standard.

Relativamente alle dispersioni si precisa che, in base all'art. 32 della delibera ARG/gas 120/08 relativo ai recuperi di sicurezza, le imprese di distribuzione sono fortemente incentivate (e penalizzate in caso negativo) alla ricerca ed eliminazione delle dispersioni stesse. Si presume quindi che il quantitativo di gas, presente nel GNC da imputare alle perdite, sia alquanto ridotto.

L'argomento GNC è stato ampiamente trattato sia a livello nazionale che internazionale senza giungere ad una soluzione univoca; a riguardo è opportuno rifarsi ai documenti che le Associazioni hanno inviato a suo tempo alla Direzione Mercati dell'Autorità e alla delibera ARG/gas 131/08, con cui l'Autorità ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti in merito alla determinazione delle componenti dell'equazione di bilancio commerciale degli impianti di distribuzione del gas naturale (23/09/2008).

Risposte ai singoli spunti di consultazione

Ambito di intervento del documento

Q.1 Si concorda con le criticità e le ragioni di intervento su esposte da parte dell'Autorità?

Anigas concorda. Si precisa, inoltre, che, anche la presenza di regole che permettano di riconoscere a monte esattamente i volumi che gli UdD hanno fatturato a valle ai propri clienti finali, non elimina l'aleatorietà delle condizioni climatiche e quindi la possibilità di centrare appieno *ex-ante* i fabbisogni giornalieri.

La sessione di bilanciamento e la sessione di aggiustamento

Q.2 Si concorda con le tempistiche illustrate per la chiusura delle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento?

In estrema sintesi, con il documento di consultazione DCO 46/10, l'Autorità propone che la regolazione delle partite fisiche ed economiche avvenga in due distinte sessioni:

- **nella sessione di bilanciamento**, da tenersi presumibilmente il 25° giorno del mese successivo a quello di flusso, nella quale si regolano le partite fisiche ed economiche derivanti dagli sbilanciamenti di ogni singolo giorno gas del mese precedente, considerando, di fatto, il disequilibrio di ogni UdB. Ai fini del calcolo del disequilibrio, l'Autorità propone di considerare i prelievi dei PdR misurati giornalieri e le stime di tutti gli altri PdR, compresi anche quelli letti mensilmente;
- **nella sessione di aggiustamento**, da tenersi successivamente alla raccolta dei dati di misura dei punti non misurati giornalieri, finalizzata a regolare le sole partite economiche derivanti dalle differenze tra quanto è stato allocato all'UdB nella sessione di bilanciamento e quanto effettivamente prelevato dai propri clienti. La raccolta delle misure di tutti i PdR è funzionale alla corretta esecuzione della sessione di aggiustamento.

L'Autorità, inoltre, propone la modifica di alcune attuali previsioni normative, tra cui il passaggio di responsabilità dell'attività di quadratura della cabina REMI dal distributore al trasportatore e la contestuale previsione di utilizzo dei dati di misura dei letti mensili alla stessa stregua di quelli misurati semestrali o annuali. Il passaggio di responsabilità consentirebbe di quadrare la cabina coerentemente con i tempi proposti per la sessione di aggiustamento evitando le attuali note criticità.

In linea di principio, si condivide quest'impostazione che consente di superare l'attuale disciplina che prevede la chiusura dei bilanci di trasporto al 3° mese successivo.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sessione di aggiustamento, si rimanda alle risposte date ai successivi spunti di consultazione.

Q.3 Si ritiene più efficiente l'introduzione di una sessione di aggiustamento mensile o annuale? Per quali ragioni? Si intravedono altre possibilità?

Anigas rimanda alle risposte delle singole associate.

Q.4 Si condivide l'opportunità di introdurre una misura di gradualità relativa al dettaglio temporale della generica sessione di aggiustamento che, transitoriamente, potrebbe avvenire su base mensile e non giornaliera?

Anigas ritiene condivisibile l'ipotesi di organizzare, seppur in via transitoria, sessioni di aggiustamento riferite al mese. Tale soluzione potrà trovare poi naturale evoluzione con il funzionamento a regime della piattaforma di negoziazione del gas.

Q.5 Quali criteri dovrebbero essere impiegati per attribuire eventuali differenze fisiche tra il quantitativo immesso nella e prelevato dalla rete di distribuzione risultanti a seguito della sessione di aggiustamento (cfr. 5.13)?

Nel caso si decidesse di quantificare il GNC prima dell'installazione dei contatori tele-letti su tutti i PdR, nella quantificazione rientrerebbero anche gli errori dovuti alla non sincronizzazione delle letture REMI/PdR.

Le letture ai PdR non letti giornalmente, infatti, dovrebbero essere calcolate tramite la profilazione fra la lettura precedente e quella successiva l'inizio e la fine del periodo soggetto all'aggiustamento.

Nel caso la fase di aggiustamento preveda un periodo pari all'anno solare, poiché i mesi invernali (in particolare dicembre e gennaio) hanno consumi elevati e fortemente dipendenti dalle condizioni atmosferiche, la componente di volumi presente nel GNC, dovuta agli errori di non sincronizzazione, sarebbe molto elevata.

Anigas propone, quindi, un primo periodo in cui anche nella fase di aggiustamento sia prevista la quadratura con l'immesso almeno fino a quando saranno installati i contatori tele-letti sulla maggior parte dei PdR.

Tuttavia, tenuto conto dell'effettiva esistenza della problematica e della sua complessità, si propone la ripresa dei lavori del tavolo di confronto tecnico nell'ambito del GdL Aggiornamento Codice di Rete della Distribuzione Gas CRDG tipo (di cui alla Determina 2/08) per definire i criteri e le modalità di calcolo di tale valore.

Anigas ricorda che il processo di fatturazione del servizio di vettoriamento risulta essere slegato da quello dell'allocazione. Il processo ha regole, come ad esempio il riempimento degli scaglioni e la perequazione, che renderebbero molto complesso legarlo al processo allocativo. A tale complicazione non corrisponderebbe un reale vantaggio per il sistema.

Anigas ribadisce la necessità di un formato univoco degli allegati alla fattura di vettoriamento. Questo permetterebbe alle società di vendita di implementare sistemi automatici di controllo.

Anigas ritiene altresì fondamentale che l'Autorità, nell'assumere decisioni sui criteri di ripartizione dei consumi tra gli UdB, tenga in debito conto le ricadute conseguenti alle proprie determinazioni con riferimento agli obblighi di natura fiscale cui sono soggette le imprese. In tale senso appare imprescindibile che l'Autorità interloquisca con le competenti amministrazioni, assumendone la preventiva condivisione e accettazione dei criteri che vorrà adottare, a fini metrologici, fiscali e doganali.

Determinazione del dato di misura del gas immesso nella rete di distribuzione

Q.6 Si ritiene percorribile e risolutoria l'assegnazione all'RdB della responsabilità della quadratura mensile del gas immesso e prelevato? Si invita a motivare la risposta.

Anigas concorda con l'assegnazione della responsabilità del processo di quadratura al trasportatore competente che, se diverso dall'RdB, trasmette i dati "quadrati" all'RdB. Ciò in quanto verrebbe garantita l'eliminazione di un passaggio di informazioni tra trasportatore e distributore, evidenziata in molti casi anche come critica.

Q.7 Si condivide l'opportunità di equiparare le modalità di quadratura sulla rete di distribuzione tra tutti i punti non misurati giornalmente?

Anigas rimanda alle risposte delle singole associate.

Si rammenta che ogni delibera a riguardo dovrà tener conto degli aspetti legati alla fiscalità.

Q.8 Secondo quali principi si ritiene debbano essere attribuite le eventuali differenze tra il quantitativo di gas immesso nella e prelevato dalla rete di distribuzione risultanti dalla sessione di aggiustamento?

Si rimanda a quanto già osservato nella risposta Q5.

Q.9 In quali tempi si ritiene attuabile la proposta di cui al punto 6.11?

Coerentemente con quanto detto nelle Osservazioni generali, Anigas ritiene che l'avvio del nuovo sistema non possa avvenire prima della prossima estate, valutando in ogni caso l'opportunità di coordinarne l'avvio con scansioni temporali già in essere (ad esempio: anno termico).

Metodologia di Load profiling: Punto di prelievo e profilo standard associato

Q.10 Si condivide la proposta relativa agli utenti civili?

Anigas non concorda con la proposta di legare la categoria d'uso al consumo del PdR. Il consumo, infatti, non è rappresentativo dell'andamento dello stesso.

Si ritiene comunque ragionevole l'individuazione di categorie d'uso semplificate con riferimento alla presenza (o meno) della componente termica.

Q.11 Quali si ritiene possano essere le classi di consumo che meglio intercettano le categorie di uso civile?

Tenuto conto di quanto espresso nella risposta allo spunto precedente, Anigas propone:

- un'unica categoria per i consumi costanti, quindi che raggruppi le attuali categorie 001,002 e 003;
- un'unica categoria per il solo uso riscaldamento, tipico dei centralizzati senza produzione di acqua calda, quindi coincidente con l'attuale categoria 006;
- un'unica categoria che comprenda sia il consumo costante che quello legato al riscaldamento, quindi che raggruppi le attuali categorie 007,008,009, 010 e 011.

Q.12 Se no, nell'ipotesi di mantenere una profilazione in linea con i criteri attuali, sarebbe utile introdurre ulteriori categorie d'uso? Se si, quali? Si invita a fornire dettagli, anche quantitativi, a supporto.

Rimane aperto il tema degli usi stagionali la cui casistica risulta essere molto ampia; per la soluzione sarebbe necessario aprire un tavolo *ad hoc*.

Q.13 Si ritiene che la classe di consumo possa essere determinata anche in base a formule più complesse che coinvolgono, ad esempio, la tipologia di misuratore?

La tipologia del misuratore è fortemente correlata al consumo annuo.

Si rimanda quindi a quanto risposto alla Q10.

Q.14 Si condivide la proposta di eliminare la possibilità di profili customizzati?

Anigas concorda con la proposta di eliminare la possibilità di profili customizzati.

Q.15 Si condivide la proposta di una maggiore articolazione dei profili di prelievo per gli utenti con usi tecnologici e industriali?

Si rimanda a quanto osservato nella risposta Q17.

Q.16 Quali si ritiene debbano essere parametri significativi da richiedere nel questionario ai fini dell'assegnazione della curva standard di prelievo?

Si rimanda a quanto osservato nella risposta Q17.

Q.17 Si ritiene auspicabile l'ipotesi di limitarne l'utilizzo ai clienti con consumi superiori ad una certa soglia? Quale potrebbe essere la soglia ottimale?

Per quanto riguarda i consumi industriali, il reperimento di dichiarazioni compilate da parte del cliente finale sarebbe di difficile attuazione, soprattutto in questo periodo di crisi in cui le fasi di lavorazione si modificano in continuazione.

Per questa tipologia di consumi risulta importante far notare che, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ARG/gas 155/08 (tenendo tuttavia conto di difficoltà/ritardi circa l'avanzamento del piano di messa in servizio dei contatori con funzione di tele-lettura, già segnalati dalle Associazioni all'Autorità) i PdR legati ai consumi tecnologici e/o industriali saranno gradualmente dotati di tele-lettura e quindi di letture con dettaglio giornaliero.

Si precisa che la media dei consumi annui di un contatore G65 risulta, infatti, essere pari a circa 50.000 Smc/anno, mentre quella di un G40 pari a circa 30.000 Smc/anno.

Q.18 Si ritengono utili ai fini della previsione da parte degli UdD la pubblicazione dei dati di cui al punto 6.44? Quali altri dati sarebbero utili?

Anigas concorda con la proposta dell'Autorità.

In particolare, per quanto riguarda le esigenze informative delle imprese di vendita, si segnala l'opportunità che queste acquisiscano dati relativi ai consumi nel minor tempo possibile, compatibilmente con le funzionalità e le possibilità dei sistemi di rilevamento delle letture.

Per garantire al RdB la disponibilità dei dati di misura funzionali all'adempimento dei propri obblighi informativi, ciascuna impresa di distribuzione dovrà comunicare al trasportatore competente:

- le misure dei PdR letti giornalmente secondo tempistiche compatibili con la gestione del processo di tele-lettura recentemente avviato ai sensi della delibera Autorità ARG/gas 155/08 (si propone, a tal proposito, la comunicazione del dato rilevato con dettaglio giornaliero inizialmente secondo una frequenza mensile, a tendere con la massima frequenza possibile);
- le misure dei PdR letti mensilmente con dettaglio giornaliero successivamente alla loro rilevazione e comunque in tempo utile per garantire agli utenti una migliore programmazione.

Laddove pubbliche, si ritiene che le precedenti informazioni debbano essere sempre rese disponibili agli utenti. In questa ottica potrebbe essere utile la realizzazione da parte del RdB di un apposito portale web.

Q.19 Quali tempistiche si ritengono ragionevoli per l'implementazione di ciascuna delle proposte?

Anigas propone un tempo pari a non meno di 6 -12 mesi.

Obblighi di rilevazione e archiviazione delle misure nei punti di riconsegna

Q.20 Si condivide la proposta di introdurre degli obblighi in termini di rilevazione della misura su base giornaliera per i PDR con consumi elevati? Se sì, secondo quali criteri e soglie andrebbero individuati? Da quando si ritiene condivisibile l'introduzione dell'obbligo?

Anigas concorda con quanto esposto al punto 6.49 del presente DCO 46/10.

Si ritiene, inoltre, che eventuali nuovi obblighi di rilevazione delle misure debbano essere definiti in funzione di riferimenti certi per tutte le imprese di distribuzione. Nel caso, potrebbe essere adottata come soglia di riferimento la classe del misuratore laddove questa sia realmente significativa del consumo annuo effettivo, piuttosto che il semplice consumo annuo del cliente, talora determinato secondo criteri e procedure non sempre univoci.

Si segnala che comunque tale previsione non può prescindere dal completamento del piano di adeguamento dei gruppi di misura che, come evidenziato, richiede una rimodulazione delle tempistiche per la sua realizzazione.

Consumo stimato annuo associato al punto di prelievo

Q.21 Si concorda con la proposta di differenziare (eventualmente) il “consumo annuo ai fini della validazione delle autoletture” con il “consumo annuo ai fini dell’allocazione”?

Anigas condivide l’esigenza di definire un criterio per il calcolo e l’aggiornamento del consumo annuo noto e trasparente, oltre che univoco.

La metodologia proposta nel documento prevede un aggiornamento costante del valore di consumo annuo in linea con l’acquisizione di nuovi dati di misura da parte delle imprese di distribuzione (c.d. aggiornamento “*rolling*”).

Tale soluzione, anche se corretta in termini di efficienza allocativa rischia di non esserlo in termini di efficacia.

Se la previsione di un aggiornamento *rolling* del consumo annuo è nel principio corretta, risulta essere però poco efficace rispetto allo scopo cui è destinata, ovvero garantire agli operatori la migliore stima possibile *ex-ante* dei fabbisogni dei propri clienti finali. Per la correttezza di tali previsioni gli utenti dovrebbero, infatti, poter contare su informazioni certe e comunque non ritardate rispetto al periodo considerato ai fini della sessione di bilanciamento. Nella migliore delle ipotesi il consumo annuo calcolato dal distributore nel corso del mese *m* sarebbe trasmesso alla società di vendita nel mese successivo e quindi essere utilizzato ai fini della programmazione solo dal mese *m+2*.

La proposta di utilizzare un consumo annuo *rolling* rende peraltro indispensabile un allineamento costante degli archivi di distributori e venditori. Tale allineamento potrebbe essere garantito solo con la definizione di uno specifico flusso informativo ad oggi comunque non previsto dalla regolazione.

Con riferimento all’aggiornamento del consumo annuo (CA), si ritiene pertanto utile non procedere all’aggiornamento *rolling* dello stesso, poiché tale circostanza complicherebbe il processo di aggiornamento e trasmissione dei dati da distributore a venditore.

Quantomeno in fase di avvio del bilanciamento e fino al completo superamento delle criticità sopra evidenziate, si ritiene che tale valore debba pertanto essere aggiornato una sola volta all’anno.

Anigas propone, tuttavia, che l’aggiornamento del consumo annuo previsto con il metodo “*rolling*” possa però essere utilizzato per altri processi (per esempio ai fini della validazione delle letture o per l’affinamento delle stime utilizzate nella fatturazione del servizio di vettoriamento) dalle imprese di distribuzione che dispongono di un sistema informatico evoluto che permette la gestione di tale aggiornamento.

Mappatura dei rapporti commerciali

Q.22 Si ritiene condivisibile la rappresentazione delle criticità sulla mappatura commerciale?

Anigas condivide le criticità individuate dall'Autorità.

Q.23 Si condividono le proposte di lungo e medio termine di cui ai punti 6.62 e 6.63? Si invita a motivare la risposta.

In relazione alla proposta di introduzione dell'obbligo di attribuire in modo univoco i consumi di ogni PDR al corrispondente UdB, Anigas ritiene che la stessa debba essere attentamente valutata e approfondita prima della sua adozione, in modo da tenere in debita considerazione gli impatti che potrebbero derivarne sugli assetti delle diverse tipologie di relazioni commerciali che si sono instaurate nel mercato.

Anigas, inoltre, osserva che, nel caso di attribuzione in modo univoco dei consumi ai PdR al corrispondente UdB, per detti volumi gli UdD non potrebbero utilizzare le regole di ripartizione (Rank e Percentuale) così come attualmente coneguate.

Per quanto riguarda le proposte di medio termine illustrate nel DCO, nel caso in cui il collegamento logico PdR-UdD-UdB sia mantenuto dall'impresa di distribuzione all'interno del proprio archivio aggiornato, dovranno essere valutati tempi e costi di sviluppo di tale implementazione nei sistemi informativi, oltre alla predisposizione di uno standard di comunicazione fra distributori e venditori al fine di una puntuale gestione dell'informazione.

Proposte volte ad una prima e tempestiva attuazione degli interventi delineati: La sessione di bilanciamento e la sessione di aggiustamento

Q.24 Si ritiene condivisibile la misura di gradualità relativa all'introduzione della sessione di bilanciamento? Nel caso, per quanto tempo dovrebbe essere mantenuta?

Anigas osserva che, a prescindere dalla gradualità di introduzione del nuovo sistema, la data del 1° aprile 2011, tenuto conto dei tempi di uscita delle delibere a riguardo e dei tempi necessari per le implementazioni informatiche, appare troppo ravvicinata.

Anigas evidenzia la necessità di regole per l'attribuzione dei volumi "a cavallo" dei due sistemi, vecchio e nuovo.

Q.25 Si condividono le tempistiche proposte di cui al punto 7.3 ? Si invita a motivare la risposta.

Si manifesta preoccupazione per l'avvio ad aprile in quanto molte delle criticità evidenziate, anche dall'Autorità stessa, non potranno essere ancora risolte. Si rimanda in ogni caso a quanto risposto alla Q5.

Q.26 Una volta avviata la sessione di aggiustamento, per quanto tempo dovrebbe proseguire il periodo di monitoraggio delle differenze da parte dell'RdB per essere significativo? E quale metodo di attribuzione transitorio potrebbe essere adottato? Si invita a motivare la risposta.

Si rimanda a quanto già osservato nella risposta Q5.

Mappatura dei rapporti commerciali

Q.27 Si ritiene che le misure qui proposte siano sufficienti a rendere maggiormente efficiente il sistema di mappatura dei rapporti commerciali? Quali ulteriori sarebbero necessarie e implementabili in tempi brevi?

Q.28 Si condivide la tempistica del punto 7.8?

Anigas ritiene che le proposte in oggetto diano un contributo significativo al miglioramento dell'efficienza del sistema di mappatura dei rapporti commerciali.

In particolare, si ritiene assolutamente necessaria l'introduzione – proposta al punto 7.7 del DCO 46/10 – della possibilità per l'UdB di confermare il proprio coinvolgimento nelle relazioni commerciali al fine di evitare errate attribuzioni di gas.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di includere tra le informazioni di competenza dei soggetti coinvolti anche quelle relative allo *switching*.

Si condivide altresì la tempistica del punto 7.8 e si auspica che le delibere a riguardo forniscano regole chiare e complete in modo da contemplare le linee di comportamento da adottare per tutte le possibili casistiche che si possono presentare.

Si rimanda comunque a quanto risposto alla Q23.